

16 ottobre 2019

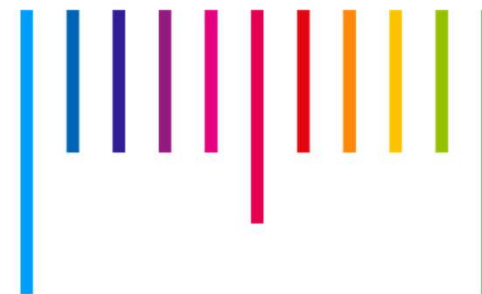
Ing. Pierluigi Altomare

Referente ministeriale - Linea 6 del progetto "Mettiamoci in RiGA", Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare

Workshop:

**LA BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE:
NORMATIVA TECNICA E CODICE DEGLI APPALTI**

METTIAMOCI IN RIGA



Il progetto "Mettiamoci in RiGA" –
Rafforzamento della governance multilivello.





Il progetto «Mettiamoci in RIGA»

Al progetto, a regia dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con risorse pari a 35 milioni di euro nel periodo 2017-2023 è affidato il compito di migliorare la qualità e l'efficacia nell'attuazione delle politiche ambientali a livello territoriale attraverso il rafforzamento della governance multilivello e la diffusione di pratiche e strumenti volti a garantire una migliore gestione dei processi decisionali.

Il progetto ha 9 linee di intervento di cui 8 tematiche e 1 trasversale.




Le 9 linee di intervento

- L1 - Supporto alla gestione dei siti della Rete Natura 2000
- L2 - Indirizzo e coordinamento degli adempimenti connessi alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni
- L3 - Razionalizzazione dei procedimenti di bonifica ambientale
- L4 - Diffusione e utilizzo del LCA per un uso efficiente delle risorse
- L5 - Razionalizzazione e modernizzazione dell'iter procedurale per il rilascio delle autorizzazioni per gli impianti di gestione rifiuti



- L6 - Standardizzazione dei procedimenti per la messa in sicurezza permanente/bonifica di discariche ai criteri dettati dalla Commissione Europea per la conclusione dei procedimenti nei casi non conformi alla direttiva sui rifiuti.
- L7 - Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'ente di governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane
- L8 - Sviluppo di strumenti operativi per una efficace pianificazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici
- LQS - Piattaforma delle Conoscenze – Capitalizzazione delle esperienze e disseminazione dei risultati per la replicabilità di buone pratiche per l'ambiente e il clima



La Linea L6-Standardizzazione dei procedimenti per la messa in sicurezza permanente/bonifica di discariche ai criteri dettati dalla Commissione Europea per la conclusione dei procedimenti nei casi non conformi alla direttiva sui rifiuti



La Linea L6.

La Linea di Azione L6, inizialmente prevedeva attività di supporto alle Regioni per la risoluzione del problema delle discariche abusive e il superamento della Procedura d'infrazione Causa C-196/13.

Oggi, in considerazione della nomina del Commissario straordinario di governo per l'attuazione degli interventi di messa a norma delle discariche abusive, supporto dalla DGRIN del MATTM, le attività di progetto sono state **parzialmente rimodulate**, e prevedono un affiancamento alle strutture regionali, mirato

- al superamento delle situazioni più critiche ancora in essere;
- a contrastare il fenomeno sempre attuale e diffuso in tutto il territorio nazionale dell'abbandono incontrollato dei rifiuti, anche al fine di evitare l'eventuale apertura di nuove procedure d'infrazione.



Azione 1

Parallelamente, a partire dai risultati di questa prima azione, anche grazie allo studio di alcuni progetti significativi preesistenti, si individueranno tutte le possibili azioni volte a prevenire nuovi fenomeni di abbandono incontrollato, evitando così l'apertura di ulteriori procedure d'infrazione.

In particolare, sono previsti degli incontri tecnici e dei sopralluoghi in alcuni dei siti ritenuti più significativi, per acquisire informazioni sulle modalità operative e sulle eventuali criticità riscontrate nelle diverse fasi procedurali in varia Regioni d'Italia. Seguiranno dei workshop per la diffusione dei risultati ottenuti e del lavoro fatto.



Azione 2 - due giornate di workshop programmate

Tale attività di affiancamento/supporto al Commissario straordinario di governo ha l'obiettivo di formare ed informare comuni e regioni sulle procedure di messa in sicurezza dei siti, porre l'attenzione su casi studio emblematici nonché fare un focus sulla figura del RUP, fondamentale ai fini dei procedimenti.